



<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	Aiuto alla Chiesa che Soffre
<b>posta elettronica</b>	ez@acs-italia.org
<b>sito web</b>	acs-italia.org
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Aiuto alla Chiesa che Soffre sostiene la Chiesa nelle terre in cui è perseguitata, discriminata o priva di mezzi materiali per evangelizzare. Lo fa realizzando, d'intesa con i Vescovi locali, circa 5.000 progetti ogni anno in quasi 150 nazioni.</p> <p>Negli ultimi cinque anni, sono notevolmente aumentate le iniziative e le risorse destinate al sostegno dei Cristiani in Iraq e in Siria, vittime della persecuzione dell'ISIS e dei fondamentalisti islamici.</p> <p>I progetti realizzati in tutto il mondo comprendono costruzione e manutenzione di chiese, monasteri, seminari e cappelle, sostentamento di Sacerdoti, Religiosi e Religiose, sostegno alla pastorale, anche familiare, con attività di formazione, la diffusione di testi religiosi e fornitura di mezzi di trasporto. Per la specializzazione in materie religiose di Sacerdoti e Suore vengono assegnate borse di studio.</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Sua Eccellenza Monsignor Joseph Tobji, Arcivescovo di Aleppo dei Maroniti  <b>Email:</b> aleppo.maronite@gmail.com
<b>Referente in Italia</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Alessandro Monteduro, direttore di Aiuto alla Chiesa che Soffre - Italia  <b>Email:</b> am@acs-italia.org

## PROGETTO

<b>Titolo</b>	"Aleppo: facciamo rinascere la Cattedrale di Sant'Elia"
<b>Luogo di intervento</b>	Aleppo (Siria)
<b>Obiettivo generale</b>	Dal 2012 al 2016 la città di Aleppo, una delle roccaforti cristiane della Siria, è stata teatro delle più tragiche battaglie della guerra. Il lungo assedio, terminato nel 2016, ha reso la città una distesa di macerie che tuttora, nonostante gli aleppini siano impegnati nella difficile opera di ricostruzione, continuano a caratterizzare gran parte della città.
<b>Obiettivo specifico</b>	Prima della guerra la comunità cristiana era composta da 150.000 fedeli, oggi sono poco più di 40.000. Gli edifici religiosi hanno subito gravissimi danni come nel caso della Cattedrale maronita di Sant'Elia che sorge nel quartiere storicamente cristiano di Al-Jdayde sito nella città vecchia. Restaurarla ha lo scopo di ridare ai cristiani di Aleppo un luogo dignitoso dove pregare e celebrare le funzioni. Oggi nonostante le navate siano a cielo aperto e l'interno

	sia in pessime condizioni, avvengono comunque le celebrazioni alle quali i cristiani di Aleppo, nonostante le condizioni difficili del luogo, partecipano in massa.
<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto:</b> 18 mesi</p> <p><b>Data inizio attività:</b> il lavoro di restauro è iniziato anteriormente al 5 maggio 2018, data nella quale è giunta ad ACS la richiesta formale da parte del Vescovo (vedi lettera).</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> I anno</li> <li><input type="checkbox"/> II anno</li> <li><input type="checkbox"/> III anno</li> </ul>
<b>Beneficiari</b> <input type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> comunità	La comunità dei fedeli che vede nel restauro della cattedrale il ritorno all'antica bellezza di uno dei simboli storici della presenza cristiana in città.
<b>Ambito di Intervento</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Pastorale</b> <input type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> scolastica</li> <li><input type="checkbox"/> professionale</li> <li><input type="checkbox"/> umana, sociale</li> <li><input type="checkbox"/> leadership</li> </ul> <input type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b> <input type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> <b>Alimentare</b> <input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b> <input type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b> <input type="checkbox"/> <b>Altro/Edilizia religiosa</b>	L'intervento è necessario per far sì che i cristiani maroniti di Aleppo possano tornare a praticare la propria fede in un luogo dignitoso. La cattedrale fu costruita nel 1873 e restaurata nel 1914, ma durante le battaglie combattute in città, soprattutto durante l'assedio durato due anni, ha subito pesanti danni.
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale.)
<p>Nonostante la fine dell'assedio nel dicembre 2016, data a partire dalla quale è tornata sotto il controllo delle forze governative, Aleppo mantiene ben evidenti le ferite del conflitto che ne ha distrutto la gran parte, causando 30.000 morti e oltre 200.000 sfollati. Prima della guerra essa era una delle città più fiorenti della Siria e quella con la più alta presenza cristiana. La città cerca di tornare lentamente alla normalità. I primi cantieri sono all'opera per il restauro dei monumenti danneggiati, così come gli interventi per il ripristino dell'erogazione elettrica ed idrica. Ci potrebbero volere dai 10 ai 15 anni per ultimare la ricostruzione, ma almeno la popolazione non subisce più raid. La comunità cristiana locale vede la presenza di numerosi riti, tra cui greco-melkita, siriano, armeno e, appunto, maronita, quello a cui</p>	

appartiene la cattedrale di Sant'Elia.		
<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.	
Nonostante la situazione tuttora di grande emergenza, la diocesi di Aleppo dei maroniti contribuisce per le sue limitate possibilità ai lavori di restauro, anche sovrintendendo ad essi.		
<b>Sintesi Progetto con breve descrizione attività</b>		
Il progetto di intervento è stato definito e formalizzato secondo una dettagliata preventivazione dei vari costi previsti per la ricostruzione delle parti crollate e per il consolidamento di quelle pericolanti.		
<b>Sostenibilità del progetto</b>	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.	
Del progetto è responsabile la diocesi di Aleppo dei Maroniti che ha provveduto ad appaltare i lavori e che sovrintenderà alla realizzazione del restauro. La realizzazione del progetto rappresenta un importantissimo aspetto del ritorno alla normale vita di fede della comunità cristiana locale che potrà finalmente tornare a disporre di un luogo adeguato per la pratica del culto.		
<b>Preventivo finanziario</b>		
<b>Costo globale</b>	<b>Valuta locale (Lira Siriana) 248.500</b>	<b>Dollari 567.351 Euro 493.595</b>
<b>Voci di costo</b> - Rimozione macerie 22.831 USD - Restauro 34.246 USD - Opere di muratura e falegnameria 228.312 USD - Impianti idraulici 20.547 USD - Impianti elettrici 102.739 USD - Impianto di riscaldamento e raffrescamento 105.022 USD - Impianto audio: 7.990 USD - Arredi: 45.662 USD		
<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>		
<input type="checkbox"/> pubblico <input checked="" type="checkbox"/> ong <input checked="" type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	(specificare)  L'Oeuvre de l'Orient  * Il valore totale del progetto ammonta a 493.595 di cui 200.000 finanziati da Aiuto alla Chiesa che Soffre	<b>Valuta locale</b>  <b>€ 235.000</b>
<b>Contributo richiesto a QdF 2019</b>	<b>Valuta locale</b>	<b>€ 15.000</b>
<b>Allegati:</b> <input type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto		

- Documentazione fotografica  
 Preventivo lavori

LUOGO E DATA

ROMA, 22 OTTOBRE 2018

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)